

COPPIE E FIDANZATI IN PREGHIERA

Martedì 22 ottobre 2013

Canto iniziale

Ubi caritas et amor - ubi caritas Deus ibi est.

ADORAZIONE

Bonum est confidere in Domino - bonum est sperare in Domino

Canto: E LA STRADA SI APRE (Pag. 37)

Salmo 33

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.
I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

Venite, figli, ascoltate mi:
vi insegnerò il timore del Signore.
Chi è l'uomo che desidera la vita
e ama i giorni in cui vedere il bene?

Custodisci la lingua dal male,
le labbra da parole di menzogna.
Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca e persegui la pace.

Risonanza

Vangelo (Lc 18, 9-14)

Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

[SILENZIO]

***Spunti di riflessione tratti dall'omelia di Papa Francesco,
domenica 13 ottobre 2013***

Dio ci sorprende

... Dio ci sorprende; è proprio nella povertà, nella debolezza, nell'umiltà che si manifesta e ci dona il suo amore che ci salva, ci guarisce, ci dà forza. Chiede solo che seguiamo la sua parola e ci fidiamo di Lui.

... È lo stupore di vedere che Dio, per farsi uomo, ha scelto proprio lei, una semplice ragazza di Nazareth, che non vive nei palazzi del potere e della ricchezza, che non ha compiuto imprese straordinarie, ma che è aperta a Dio, sa fidarsi di Lui, anche se non comprende tutto: ... Dio ci sorprende sempre, rompe i nostri schemi, mette in crisi i nostri progetti, e ci dice: fidati di me, non avere paura, lasciati sorprendere, esci da te stesso e seguimi! Oggi chiediamoci tutti se abbiamo paura di quello che Dio potrebbe chiederci o di quello che ci chiede. Mi lascio sorprendere da Dio, come ha fatto Maria, o mi chiudo nelle mie sicurezze, sicurezze materiali, sicurezze intellettuali, sicurezze ideologi-

che, sicurezze dei miei progetti? Lascio veramente entrare Dio nella mia vita? Come gli rispondo?

[SILENZIO]

Dio chiede fedeltà nel seguirlo

Dio ci sorprende con il suo amore, ma *chiede fedeltà nel seguirlo*. Noi possiamo diventare “non fedeli”, ma Lui non può, Lui è “il fedele” e chiede da noi la stessa fedeltà. Pensiamo a quante volte ci siamo entusiasmati per qualcosa, per qualche iniziativa, per qualche impegno, ma poi, di fronte ai primi problemi, abbiamo gettato la spugna. E questo purtroppo, avviene anche nelle scelte fondamentali, come quella del matrimonio. La difficoltà di essere costanti, di essere fedeli alle decisioni prese, agli impegni assunti. Spesso è facile dire “sì”, ma poi non si riesce a ripetere questo “sì” ogni giorno. Non si riesce ad essere fedeli.

... E io mi domando: sono un cristiano “a singhiozzo”, o sono un cristiano sempre?

[SILENZIO]

La cultura del provvisorio, del relativo entra anche nel vivere la fede. Dio ci chiede di essergli fedeli, ogni giorno, nelle azioni quotidiane e aggiunge che, anche se a volte non gli siamo fedeli, Lui è sempre fedele e con la sua misericordia non si stanca di tenderci la mano per risollevarci, di incoraggiarci a riprendere il cammino, di ritornare a Lui e dirgli la nostra debolezza perché ci doni la sua forza. E questo è il cammino definitivo: sempre col Signore, anche nelle nostre debolezze, anche nei nostri peccati. Mai andare sulla strada del provvisorio. Questo ci uccide. La fede è fedeltà definitiva

Preghiamo

Ritornello: *Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo
Un raggio di luce, un raggio di luce*

Ti invochiamo Signore per coloro che si incamminano verso il matrimonio, scoprono che il loro amore non viene da se stessi ma è germe che Tu hai posto in loro. *Noi ti preghiamo.*

Signore ti vogliamo pregare per quelle coppie che, confidando nel Tuo amore, hanno il coraggio di mettere il loro cuore nelle Tue mani. *Noi ti preghiamo.*

Ti preghiamo Signore anche per le coppie che avvicinano ed accompagnano i fidanzati nei corsi ed itinerari di preparazione al Sacramento del Matrimonio; lo sappiano fare da “compagni di viaggio”, con l’umiltà del “pubblicano” e non con l’atteggiamento di superiorità del “fariseo”.
Noi ti preghiamo.

Signore donaci la capacità di sorprendere e di lasciarci sorprendere vicendevolmente ... di non dare mai per scontato l’amore del nostro partner, ma di saper accogliere come un dono inaspettato ogni suo gesto d’affetto. *Noi ti preghiamo.*

Ti preghiamo Signore perché la “logica” del dono e della gratuità che fondano e tengono unite tante coppie e tante famiglie possano, in qualche modo, “contagiare” il mondo dell’economia e della politica, che sembra remino contro la voglia di fare famiglia di tante giovani coppie.
Noi ti preghiamo.

Padre nostro

Preghiera Beatitudini

“Li ammaestrava dicendo” (Mt 5,2)

Gesù, nostro Unico Maestro,
continui

a prendere la parola
per educarci alla gioia.

Tutti noi cerchiamo
la gioia,
ma essa spesso
non trova casa nel cuore.

Tu, sfidando
mode e culture,
ci vuoi prender per mano
e condurci all’inedito.

Chi lo avrebbe mai detto?
La gioia che Tu
vai regalando
è già quella del Regno futuro.

Già, dentro al tempo,
Tu ci regali
briciole di vera Festa,
di ottimismo perenne.

Scrivi nel nostro cuore
l’Annuncio,
scrivilo con il Fuoco
del tuo stesso Spirito.

Fa’ che ogni giorno
restiamo in ascolto,
mentre Tu, sulla montagna,
ancora ci chiami.

Amen

Canto finale: Dolce sentire (*Fratello sole, sorella luna - Pag. 10*)